



COMUNE DI MOZZECANE

PROVINCIA DI VERONA

REG. DEL. N° 14

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta Pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PER IL PERIODO REGOLATORIO 2024-2025 RELATIVO AL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI APPROVATO DAL CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD CON DELIBERAZIONE N. 4 DEL 10.04.2024

L'Anno **duemilaventiquattro** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **18:30**, a seguito di regolari inviti, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale di Mozzecane.

All'appello risultano

MARTELLI MAURO	Presente
PICCININI TOMAS	Presente
FORTUNA SABRINA	Assente
SPINAROLI MARIA ROSA	Presente
BARANA FERNANDO LUIGI	Presente
TURINA ROBERTO	Presente
ALFIERI GIULIANA	Presente
BINDELLA ALBERTO	Presente
ZILLI PIERLUIGI	Presente
RESIDORI GIANCARLO	Presente
CAMPEDELLI ELENA	Assente
COCOZZA CIRO	Assente
FRIGO PIER FABIO	Presente

Assiste all'adunanza il Segretario dott. MAZZOCCO CHIARA.

Il Sig. MARTELLI MAURO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PER IL PERIODO REGOLATORIO 2024-2025 RELATIVO AL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI APPROVATO DAL CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD CON DELIBERAZIONE N. 4 DEL 10.04.2024.

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- con deliberazione n. 443/2019/R/Rif, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato, per il periodo 2018-2021, le disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono (metodo tariffario rifiuti MTR);
- con deliberazione n. 363/2021/R/Rif del 03.08.2021 avente per oggetto "*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*", l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il nuovo metodo tariffario rifiuti che si compone altresì dell'Allegato A recante il "*Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)*";
- con il provvedimento sopra richiamato, l'Autorità ha:
 - confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio 2018-2021 (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale;
 - introdotto alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di: i) rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei; ii) configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni;
 - previsto inoltre all'art. 28 dell'allegato A (MTR-2) alla deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif:
 - ✓ un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie;
 - ✓ una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano;
- la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7 della deliberazione n. 363/2021/R/Rif (MTR-2), continua a prevedere l'attribuzione del compito di validazione in capo all'Ente territorialmente competente (ETC);
- con precedente delibera di Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 7 del 05.05.2022 sono stati approvati, per tutti i Comuni facenti parte del Bacino, i piani economico-finanziari degli anni 2022-2025;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 26.05.2022 il Comune di Mozzecane ha preso atto del piano economico finanziario (PEF) per il periodo regolatorio 2022-2025 relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti approvato dal Consiglio di Bacino Verona Nord con deliberazione n. 7 del 05.05.2022;

Vista la deliberazione 389/2023/RIF/rif del 3 agosto 2023 recante “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”, con la quale ARERA ha provveduto ad approvare le modalità di aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti;

Richiamati, in particolare, della suddetta Deliberazione 363/2021 integrata e modificata dalla delibera 389/2023 e dalla delibera 23 gennaio 2024, 7/2024/R/RIF:

- l'art. 7 “Procedura di approvazione” che così recita:
 - 7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
 - 7.2 Ai fini della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, ovvero agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”, secondo quanto previsto al precedente articolo 5, il gestore di tali attività predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato;
 - 7.3 Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2.
 - 7.4 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario;
 - 7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all'Autorità:
 - a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022- 2025;
 - *omissis*
 - 7.6 La trasmissione all'Autorità di cui al precedente comma 7.5, avviene:
 - a) da parte dell'Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022;
 - 7.7 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione;
- l'art. 8 “Aggiornamento biennale e revisione infra periodo della predisposizione tariffaria” che così recita:
 - 8.1 L'aggiornamento biennale, per gli anni 2024 e 2025, dei piani economico finanziari di cui ai commi 7.1 e 7.2 è predisposto, sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità con successivo provvedimento, dai gestori di cui ai commi citati ed è trasmesso ai pertinenti organismi competenti.
 - 8.2 In esito alla procedura di validazione dei dati alla base dell'aggiornamento, svolta secondo quanto previsto al comma 7.4, gli organismi competenti assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all'Autorità:
 - a) l'aggiornamento del piano economico finanziario per gli anni 2024 e 2025;
 - b) con riferimento agli anni 2023 e 2024, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, ovvero le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”.

- 8.3 La trasmissione all'Autorità dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria di cui al precedente comma 8.2, avviene:
 - a) da parte dell'Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024;
 - b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 aprile 2024.
- 8.4 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie.

Atteso che, come disposto dal sistema MTR-2 (art. 7.2) i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2), se disponibili. Pertanto il PEF 2024 fa riferimento ai costi effettivi dell'esercizio 2022;

Richiamata la determinazione n. 02/DRIF/2021 del Direttore della Direzione ciclo dei rifiuti urbani e assimilati dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"

Dato atto che il limite di crescita annua delle entrate tariffarie, quantificato in applicazione delle regole contenute nell'art. 4 del MTR-2 è stato posto dal Consiglio di Bacino Verona Nord in ossequio alla normativa ARERA al +9,6% per l'anno 2024 e + 9,6 % per l'anno 2025;

Atteso che il forte aumento dei costi è dovuto, in particolare, all'adeguamento all'inflazione previsto dall'articolo 3, comma 3.3 della deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif che prevede: "Ai fini dell'adeguamento monetario delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025: a) dopo il comma 7.5 del MTR-2, è aggiunto il seguente:

7.6 Ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025 si considerano i seguenti tassi di inflazione: *I* 2023=4,5% e *I* 2024=8,8%. Per l'anno 2025 si assume inflazione nulla."

Visto che con delibera di Assemblea n. 4 del 10.04.2024 il Consiglio di Bacino ha ritenuto:

- di validare, in applicazione della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif, e successiva 389/2023/R/rif i dati forniti dai Gestori e dai Comuni aderenti al Consiglio di Bacino Verona Nord;
- di dare atto che la validazione risulta a seguito delle verifiche effettuate sulla completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni trasmesse dai Comuni e dai Gestori;
- di validare l'aggiornamento al PEF 2024-2025 del Consiglio di Bacino Verona Nord redatto secondo lo schema tipo di cui alla determinazione 1/DRIF/2023, Allegato A quale sua parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che i parametri di competenza dell'ETC sono stati definitivamente assunti nell'ammontare come riportato Allegato A;
- di dare atto che, sulla base dei valori associati a X, QL, PG e C192021 scelti dall'ETC, il limite alla crescita delle entrate tariffarie 2024/2025 rispetto agli anni precedenti, così come stabilito dall'art. 4 del MTR-2, è stato quantificato per ciascun comune in attuazione delle regole e delle formule contenute nell'art. 4 del MTR-2;

Rilevato che:

- il PEF 2024 (al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021) è pari ad Euro 1.036.245,00 e risulta eccedente il limite di crescita del 9,6% rispetto al PEF 2023, che era pari ad Euro 912.087,00 (al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021);
- applicando il limite di crescita del 9,6%, il PEF 2024 (al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021) diviene di Euro 999.648,00, e la parte rimanente di costi, pari ad Euro 36.597, viene inserita nel PEF 2025;

- il PEF 2024 (al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021) diviene quindi di Euro 923.342,00;
- il PEF 2025 (al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021) è di Euro 1.034.890,00;

Tenuto conto che nel territorio del Comune di Mozzecane il servizio di gestione dei rifiuti è gestito dal Consiglio di Bacino Verona Nord, che raggruppa 58 Comuni della Provincia di Verona e svolge la sua attività di governo e coordinamento ai servizi d'igiene urbana in favore della popolazione dei Comuni consorziati;

Considerato che il Consiglio di Bacino Verona Nord è quindi l'Ente territorialmente competente (ETC);

Visto che con deliberazione del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 4 del 10.04.2024 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo regolatorio 2024-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani del bacino territoriale dei Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino Verona Nord;

Ritenuto necessario prendere atto della validazione del PEF del Comune di Mozzecane effettuata da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord con deliberazione n. 4 del 10.04.2024;

Visti:

- l'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che stabilisce: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";
- l'art. 43, comma 11, del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17.05.2022 che prevede: "All'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";

Richiamato il decreto del Ministero dell'Interno 22 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, con il quale è stato approvato il differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali 2024-2026;

Dato atto che il ciclo di programmazione finanziaria e gestionale del Comune di Mozzecane si è perfezionato nei termini di legge per tutti gli atti ed adempimenti previsti per gli enti locali:

- D.C.C. n. 47 del 21 dicembre 2023 di approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi del DM 25 luglio 2023;
- D.G.C. n. 190 del 29.12.2023 di approvazione del Piano esecutivo di gestione 2024-2026, entro il termine di 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione;
- D.G.C. n. 4 del 22.01.2024 di approvazione del Piano integrato di attività ed organizzazione 2024-2026 entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione (15 aprile 2024);

e, pertanto, non avendo tempistiche certe in ordine all'approvazione dell'emendamento presentato per la proroga al 30 giugno 2024 del termine per l'approvazione dei piani finanziari e tariffari TARI, in un contesto di grave incertezza in ordine alle eventuali determinazioni di Governo e Parlamento, considerato che la conferma delle tariffe deliberate nel 2023 è prevista ove non siano disponibili PEF validati relativi all'aggiornamento biennale 2024-2025, si è reso necessario convocare il Consiglio Comunale in seduta ordinaria nel rispetto dei termini di legge, statutari e del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, per gli adempimenti consiliari in materia di Piano Economico Finanziario del servizio integrato di gestione rifiuti

secondo le deliberazioni di indirizzo dell'ETC -Ente territorialmente competente- EGATO (Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale) Consiglio di Bacino Verona Nord, che opera in nome e per conto degli enti locali in essi associati ai sensi dell'art. 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e della legge regionale n. 52/2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" ss.mm.ii. (delibera dell'Assemblea n. 4 del 10.04.2024, di approvazione e validazione del PEF 2024-2025 successiva alla seduta consiliare dell'approvazione del rendiconto di gestione – D.C.C. n. 10 del 04/04/2024) e del "Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)" stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);

PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante, formale e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento, anche in ordine alle motivazioni dell'approvazione del provvedimento in data successiva alla convocazione dei comizi per le elezioni amministrative;
- 2) di prendere atto della validazione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Bacino territoriale dei Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino Verona Nord per il periodo regolatorio 2024-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/RIF/rif del 3 agosto 2021, comprendente il PEF del Comune di Mozzecane, approvato dallo stesso Consiglio di Bacino Verona Nord con deliberazione n. 4 del 10.04.2024 con i valori di seguito indicati:
 - PEF 2024 pari ad Euro 923.342,00 (al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021), con una somma di Euro 36.597,00 che viene inserita nel PEF 2025;
 - PEF 2025 pari ad Euro 1.034.890,00 (al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021);
- 3) di allegare alla presente deliberazione l'aggiornamento del PEF 2024-2025, approvato dal Consiglio di Bacino Verona Nord con deliberazione n. 4 del 10.04.2024, pervenuto con PEC dell'11.04.2024 dal Consiglio di Bacino Verona Nord, acquisito agli atti del Comune di Mozzecane al prot. n. 3556/2024, a formarne parte integrante;
- 4) di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio di Bacino Verona Nord per i successivi adempimenti di competenza.

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PER IL PERIODO REGOLATORIO 2024-2025 RELATIVO AL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI APPROVATO DAL CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD CON DELIBERAZIONE N. 4 DEL 10.04.2024.

Il Sindaco illustra la proposta precisando che da qualche anno, dopo l'individuazione di ARERA quale soggetto Regolatore Nazionale sui rifiuti con competenze di elaborazione dei criteri per le determinazioni dei Piani Finanziari collegati alla gestione dei rifiuti, gli stessi vengono approvati dal Consiglio di Bacino Verona Nord. Evidenzia che la votazione che avverrà nel presente Consiglio, è solo una presa d'atto necessaria per soddisfare l'esigenza del servizio finanziario per poter successivamente intervenire nei tempi dovuti per l'emanazione delle tariffe TARI.

Aperta discussione, interviene il consigliere Residori evidenziando che ha notato per l'anno 2024, rispetto al 2023, una diminuzione dei costi di gestione, mentre per il 2025 vi è un aumento dei costi stessi, ipotizzando che sia dovuto all'inflazione.

Interviene il Funzionario dell'Ufficio Tributi, dott. Eddy Bellesini, il quale fa presente che l'aumento del periodo 2024/2025 è riferito all'aumento dei costi di gestione dell'anno 2022 (il precedente PEF faceva riferimento ai costi di gestione 2020). Successivamente, aggiunge, è stata emanata una direttiva dell'Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) che ha obbligato all'adeguamento dei costi di gestione per il periodo 2024/2025 anche a causa dell'inflazione (+13,7% per il 2024 e +8,8% per il 2025).

Esaurita la discussione, il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

Considerata la stessa meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Posta ai voti la proposta in esame, si ottiene il seguente risultato:

Presenti 10

Votanti 10

Con voti favorevoli 8

Contrari 2 (Residori e Frigo)

Astenuti //

Espressi nella forma di legge

DELIBERA

Di approvare integralmente l'allegata proposta di deliberazione, che viene inserita nel presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo.

Successivamente il Consiglio Comunale;

Presenti 10
Votanti 10
Con voti favorevoli 8
Contrari 2 (Residori e Frigo)
Astenuti //

Espressi nella forma di legge

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO
MARTELLI MAURO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL SEGRETARIO GENERALE
MAZZOCCO CHIARA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PEF 2022 - 2025

	2024			2025		
	Mozzecane			Mozzecane		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CR_T	125.139	-	125.139	122.241	-	122.241
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	147.994	-	147.994	134.391	-	134.391
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	131.322	-	131.322	124.264	-	124.264
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	420.085	-	420.085	391.574	-	391.574
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO^{EXP}_{118,IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MIR-2 CO^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	43.530	-	43.530	44.335	-	44.335
Fattore di Shoring b	0,42	0,42	0,42	0,42	0,42	0,42
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo shoring b(AR)	18.139	-	18.139	18.474	-	18.474
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	88.422	-	88.422	84.614	-	84.614
Fattore di Shoring ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Shoring b(1+ω)	0,50	0,50	0,50004	0,50	0,50	0,50004
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo shoring b(1+ω)AR_{sc}	44.214	-	44.214	42.310	-	42.310
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCof_{IV}	-	57.268	57.268	-	28.367	28.367
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABLE	-	64.688	64.688	-	64.688	64.688
Recupero della (ΣIa-ΣI _{max}) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE VARIABLE	-	-	-	-	30.404	30.404
ΣI_{Ta} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/R	742.188	121.956	864.143	774.458	64.688	839.145
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	24.471	-	24.471	23.024	-	23.024
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	1.955	32.798	34.753	4.617	32.798	37.415
Costi generali di gestione CGG	99.899	-	99.899	98.311	-	98.311
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	478	15.474	15.952	345	15.474	15.818
Costi comuni CC	102.332	48.272	150.604	103.972	48.272	151.544
Ammortamenti Amm	15.287	-	15.287	19.429	-	19.429
Accantonamenti Acc	-	-	-	1.730	-	1.730
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	1.730	-	1.730
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	11.994	-	11.994	14.675	-	14.675
Remunerazione delle immobilizzazioni in caso R_{isc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MIR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	27.283	-	27.283	36.035	-	36.035
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO^{EXP}_{114,IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO^{EXP}_{IV}	2.032	-	2.032	4.541	-	4.541
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MIR CO^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCof_{IV}	-	840	840	-	4.540	4.540
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	6.172	6.172	-	6.172	6.172
Recupero della (ΣIa-ΣI _{max}) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	6.194	6.194
ΣI_{Ta} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/R	155.278	3.176	152.102	177.406	54.444	232.050
ΣI_{Ta} ΣI_{Ta} + ΣI_{Ta} prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/R	917.466	148.616	1.066.082	952.064	145.404	1.097.668
ΣI_{Ta} ΣI_{Ta} + ΣI_{Ta} dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/R	917.466	118.780	1.036.245	952.064	119.132	1.071.196
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			76%			76%
q ₀₋₂ fan			3.237,00			3.237,00
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg			26,94			26,18
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (abbisogno standard/costo medio settore)			27,52			27,52
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			-0,05			-0,05
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			-0,22			-0,22
Totale y			-0,27			-0,27
Coefficiente di gradualità (1+y)			0,73			0,73
Verifica del limite di crescita						
IP ₀			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X₀			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL₀			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG₀			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 114/20 C₁₁₄			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CR₀			7,00%			7,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			9,40%			9,40%
(1+p)			1,0940			1,0940
ΣI _{Ta}			1.036.245			1.071.196
ΣI _{Ta} (a)			691.793			853.740
ΣI _{Ta} (a)			220.295			145.908
ΣI _{Ta} (a)			912.087			999.648
ΣI _{Ta} / ΣI _{Ta-1}			1.1341			1.0714
ΣI _{Tmax} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			999.648			1.071.196
della (ΣI _{Ta} -ΣI _{Tmax})			36.598			-
I _{Ta} dopo distribuzione della (ΣI _{Ta} -ΣI _{Tmax})			731.784			839.145
I _{Ta} dopo distribuzione della (ΣI _{Ta} -ΣI _{Tmax})			149.084			232.050
I_{Ta}=I_{Ta}+I_{Ta} dopo distribuzione della (ΣI_{Ta}-ΣI_{Tmax})			880.868			1.071.196
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIR/2021 - parte variabile			76.305			36.305
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIR/2021 - parte fissa			-			-
ΣI_{Ta} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DIR/2021			777.434			802.840
ΣI_{Ta} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DIR/2021			145.908			232.050
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DIR/2021			923.342			1.034.890
Attività esterne Ciclo integrato RU			-			-
Macro Indicatore R1						
R1			0,78			0,78
Calcolo H di partenza						
AR ^{EXP} _{sc} si			63.649			
CRD ^{EXP} _{sc} si			233.386			
H di partenza			27,9%			
Classe di partenza H			G			
Obiettivi			30,8%			33,8%
Classe obiettivo			F			F